

STRONCATO DA UN INFARTO A 83 ANNI NELLA SUA CASA DI SPOTORNO

Addio a Fazio, il grande "guru" del turismo ligure

Dal '57 al 2000 a capo di quattro Apt

IL PERSONAGGIO

SILVIA ANDREETTO



Antonio Fazio è stato anche docente universitario di organizzazione del turismo

SPOTORNO. E' morto improvvisamente, mercoledì sera, nella sua abitazione, all'età di 83 anni, per un arresto cardiaco, Antonio Fazio, il grande "guru" del turismo ligure tra gli anni Ottanta e Novanta. Volto molto noto e non solo a Spotorno dove ha ricoperto numerosi incarichi tra cui, per ultimo quello di presidente dell'Asp "Siccardi-Berninzoni", dalla primavera 2009 all'aprile 2012. Infatti Fazio, che ha militato nelle file della ex Dc insieme al sindaco Gian Paolo Calvi, con cui si era incontrato proprio mercoledì pomeriggio per una riunione organizzata con il circolo culturale "Pontorno", di cui Fazio era il presidente, è stato anche direttore dell'azienda di soggiorno e turismo di Spotorno dal 1957 e di Noli dal gennaio 1970. Quindi con la soppressione delle aziende di soggiorno della Liguria, il primo gennaio 1992, venne nominato direttore dell'Azienda di Promozione Turistica del "Finalese". Andato in pensione nel 1994, su incarico della giunta della Regione Liguria, dal 1995 al 2000, fu direttore generale dell'Azienda di Promozione Turistica di Genova. Ma il suo vasto curriculum professionale non si ferma qui. Infatti Fazio è stato anche professore a contratto per la

cattedra di "Organizzazione del turismo" alla Facoltà di economia dell'università di Genova dal 2001 al 2004. Negli anni '80, venne eletto consigliere comunale per la Dc e per cinque volte, a partire dagli anni '60, è stato membro dei consigli di amministrazione dell'Opera Pia Siccardi.

La notizia dell'improvviso decesso ha lasciato il paese sotto choc, con la consapevolezza di aver perso un grande cittadino, sempre pronto a prodigarsi per il suo paese. Negli ultimi anni, con il circolo culturale "Pontorno", nome che fa riferimento alla dizione attribuita al centro rivierasco

da Alberto Lattuada nel film "La Spiaggia", Fazio aveva lavorato molto, sostenuto dall'intero direttivo, per organizzare eventi importanti a partire dalla mostra fotografica "Salviamo la memoria... le nostre radici" che rappresentava la sua filosofia di vita. Una filosofia che guardava al passato, ma non solo con nostalgia bensì sempre proiettato nel tempo presente. «Con Antonio Fazio eravamo molto impegnati nell'associazione "Pontorno" che recentemente ha pubblicato un libro, in cui si racconta la vita a Spotorno, attraverso gli articoli di politica, di costume scritti, anche con una velata ironia, da un caro amico Tino Valente su "Il Secolo XIX" negli anni '50-'60 - dice Bruno Marengo-. Fazio era un caro amico, sempre molto attivo sia a livello politico che sociale e culturale. La sua morte è stata così improvvisa e inaspettata che ci colto di sorpresa e ci ha lasciato con un grande vuoto».

Il sindaco Calvi lo aveva incontrato proprio mercoledì nel tardo pomeriggio per una riunione con l'associazione mirata a organizzare vari eventi, tra cui anche la prima edizione dello "Spotornese dell'anno" che si svolgerà il 16 dicembre. Un riconoscimento che verrà attribuito a Pier Paolo Rosso, spotornese doc, attuale rettore dell'Università cattolica del Cile ma sempre molto legato al suo paese natale. «Eravamo molto legati a Fazio - dice Calvi - sia per il periodo di militanza politica nelle file dell'ex Dc che per la grande attività culturale che ha svolto, con grande impegno, nell'arco di tutta la sua vita. Abbiamo parlato di progetti, degli eventi che Fazio aveva in programma per la nostra città. Oggi (ieri per chi legge), a Spotorno, è venuta a mancare una persona che ha dato tantissimo al suo paese». Anche il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli ricorda con affetto e stima Fazio: «Era una persona professionalmente molto preparata che ha fatto molto per il nostro territorio».

Fazio lascia la moglie Anita Pancalli, il figlio Michele, i nipoti Virginia e Vittorio. I funerali saranno celebrati questa mattina, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Spotorno.